

Ipl: "Turismo altoatesino, peggior bilancio economico dal dopoguerra"

Nel 2020 pernottamenti giù del 35%. Ripresa ancora debole: "Servono i sostegni pubblici"

Covid Turismo Alto Adige

26 aprile 2021 A- A+   



BOLZANO. Per l'economia altoatesina il 2021 è iniziato senz'altro sfavorevolmente. La stagione invernale è completamente saltata e con febbraio si è entrati nel terzo lockdown.

"Il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini rimane contenuto, ma si inizia a intravedere uno spiraglio di ottimismo", afferma il **direttore Ipl (Istituto promozione lavoratori) Stefan Perini**. Con l'avanzare della copertura vaccinale della popolazione, la crescente immunità naturale e una ritrovata libertà di circolazione, la ripresa nei prossimi mesi dovrebbe rafforzarsi.

Tuttavia, l'andamento negativo del primo trimestre ipotecherà in modo determinante il risultato complessivo del 2021. **"Prevediamo si possa raggiungere un tasso di crescita economica del +3,5% al massimo"**, chiude Perini. Verosimilmente **l'Alto Adige ha realizzato nel 2020 il suo peggior bilancio economico dal Dopoguerra**. Grazie al massiccio intervento pubblico è stato possibile limitare gli effetti negativi.

Nel complesso e nella media dell'anno, il **numero di lavoratori dipendenti risulta in calo (-3,4%)**, con forti differenze per tipologia di contratto, cittadinanza e settore economico. Grazie al blocco dei licenziamenti ed agli ammortizzatori del mercato del lavoro, come la cassa integrazione e i fondi di solidarietà, è stato possibile mantenere il tasso di disoccupazione a livelli moderati (3,7%).

Il 2020 è stato un "annus horribilis" per il settore turistico, con una **riduzione dei pernottamenti pari al 35%**. Le perdite del commercio estero rimangono invece contenute (esportazioni: 3,5%; importazioni: 9,7%). Moderata rimane anche l'inflazione per Bolzano (0,8%). Secondo il **presidente Ipl Dieter Mayr**, "i dati lo dimostrano: passo dopo passo usciamo lentamente dalla crisi, ma la ripresa è ancora debole e sarebbe azzardato abbandonarla alle forze di mercato. Continuano ad essere necessarie le misure di sostegno pubblico: blocco dei licenziamenti, ammortizzatori sociali, aiuti covid19 immediati".